

A scuola di promozione turistica

di DANIELE FENOGLIO

AVIGLIANA - Un successo oltre le aspettative per il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento che nelle scorse settimane ha visto oltre 50 allievi delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto tecnico statale Galileo Galilei impegnati nella realizzazione di contenuti promozionali del territorio e delle sue tipicità. In particolare vini e formaggi.

«I ragazzi hanno lavorato a video, storytelling e altri prodotti di impatto emozionale sul turismo outdoor tra Sacra di S. Michele e Susa - spiega il professor Gianni Boschis - Per loro si è trattato di familiarizzare sia con gli strumenti per la realizzazione di video e altri contenuti, grazie alla collaborazione del video maker valsusino Erik Gillo, sia con le caratteristiche e i prodotti tipici della valle».

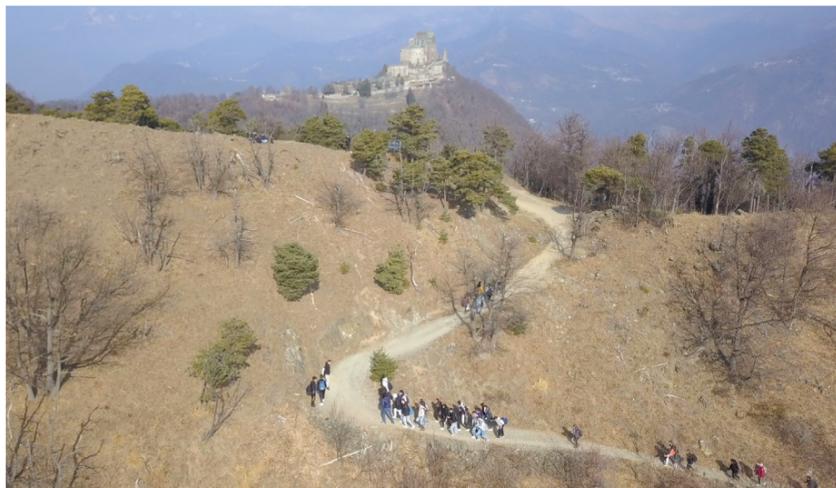
Attività che sono state svolte nel corso di una uscita scolastica di due giorni che ha visto i ragazzi sul campo accompagnati da Gillo e dagli insegnanti: hanno visitato le aziende agricole vinicole Cantina Martina di Giaglione e Bosio di Almese con i rispettivi responsabili, il Mulino Valsusa di Bruzolo per i grani antichi, il Cantun del Lait e il rifugio Amprimo di Bussoleno gestito da Enzo Latona.

«La parte relativa alla vinificazione è alla degustazione dei vini, per ovvi motivi è stata svolta con i ragazzi di quinta già maggiorenni, mentre al rifugio gli allievi hanno avuto modo di scoprire i prodotti tipici e come vanno degustati, quali caratteristiche ed emozioni comunicare», prosegue l'insegnante. Acquisite le informazioni su queste tipicità della valle, i ragazzi si sono messi a lavoro sulla realizzazione dei contenuti promozionali.

«Il progetto mira alla promozione del territorio focalizzata sul turismo "lento" e sostenibile - precisa Boschis - Si fa un gran parlare della sostenibilità e



”
Oltre 50 allievi del Galilei alla scoperta del territorio e delle tipicità



della compatibilità ambientali, ma poi si fa poco. Con questo progetto di Pcto abbiamo voluto dimostrare che si può scendere nel concreto. I ragazzi hanno avuto modo di scoprire da vicino mestieri e attività di piccola imprenditoria "sostenibile" che possono rappresentare valide opzioni per il loro futuro lavorativo».

Molto positiva la reazione dei diretti interessati, la scelta del progetto era facoltativa e molti vi hanno aderito con entusiasmo. «Tanto che alla fine avremo da consegnare 70 attestati di partici-

zione». Un gradimento evidente anche nel corso del convegno "Ricominciamo dalla terra. Arte, natura, cibo e turismo outdoor tra Sacra e Valsusa" ospitato due settimane fa dalla Sacra di S. Michele, nel corso del quale una rappresentanza dei ragazzi ha presentato il progetto e ha curato l'accoglienza dei partecipanti. «C'era una grande emozione, gli allievi erano entusiasti e hanno dato il loro contributo con grande impegno». Il progetto ha riscosso apprezzamento anche tra il pubblico del convegno e gli addetti ai lavori.

Tanto che «stiamo pensando di farlo diventare una attività fissa del programma di studi. Metterlo a punto ha richiesto molto impegno, sarebbe un peccato lasciar andare tutta l'esperienza accumulata, visto anche il grande apprezzamento tra ragazzi e operatori».

Alla buona riuscita del progetto hanno contribuito la Sacra, il Comune di Avigliana e l'Unione dei Comuni Montani val Susa, partner dell'iniziativa, e i professionisti Eleonora Girodo, esperta di turismo dell'Unione; Silvia Badriotto, di Unione e Turismo Torino, esperta di promozione; Luca Cavallo, agronomo della Regione specializzato nei prodotti tipici; Flavio Servato, professore della scuola aviglianese e autorevole esperto Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), Giuseppe Zeppa del dipartimento di scienze agrarie, forestali ed alimentari, Università di Torino.

Per l'anno prossimo si sta già pensando di ampliare il progetto integrandovi due corsi di degustazione dei prodotti tipici e proponendo contenuti in francese, inglese e spagnolo. I materiali promozionali già prodotti, invece, saranno pubblicati sui canali social dedicati al turismo dell'Unione Montana entro la fine del mese.

Il nuovo manto sintetico del campo di via Rosta

BUTTIGLIERA - Finita la riqualificazione, nei giorni scorsi si è tenuta l'inaugurazione del campo di calcio della parrocchiale S. Marco di via Rosta. I lavori sono stati realizzati in sinergia tra parrocchia, associazione Centro Famiglia che ha in gestione l'area e amministrazione comunale, sotto la supervisione tecnica dell'architetto buttiglierese Emanuele



Andreone. Il progetto ha riguardato il rifacimento del manto sintetico della piastra da calcio a cinque per un totale di 27mila euro, di cui 10mila euro stanziati dall'amministrazione con voto all'unanimità del consiglio comunale.

«Un ringraziamento innanzitutto, al nostro parroco, don Franco, e ad Antonio Grosso, presidente della associazione Centro Famiglia, per la collaborazione a questo progetto - dice il sindaco Alfredo Cimarella - Sono molto soddisfatto per la bella sinergia tra comunità civile e comunità religiosa, che ha consentito di mettere a disposizione dei nostri ragazzi e di tutti coloro che vogliono praticare sport all'aria aperta in una struttura adeguata e in totale sicurezza».

Il campo parrocchiale è utilizzato non solo dai giovani che frequentano l'oratorio, per la sua collocazione strategica in centro paese, accanto l'area aggregativa di piazza Donatori. «È un progetto partito prima dell'emergenza, rallentato dalla pandemia, ma che abbiamo voluto portare a termine proprio in questi mesi, segnati dalla ripresa delle attività di aggregazione, soprattutto tra i più giovani - spiega il parroco don Franco Gonella - L'impianto è a disposizione liberamente di tutti i ragazzi del paese ogni pomeriggio dalle 15 alle 19,30 e in serata su prenotazione, anche degli adulti. Una struttura quindi a disposizione davvero di tutta la comunità».

Appuntamenti con Archinà

AVIGLIANA - Prosegue l'"Aca-tour", la campagna elettorale della lista "Avigliana città aperta" che alle elezioni comunali del 12 giugno ricandida alla guida della città l'attuale sindaco Andrea Archinà. I prossimi appuntamenti sono martedì 24 maggio alle 21 all'auditorium Daniele Bertotto (via Cavalieri di Vittorio Veneto 3) presentazione alle associazioni sportive, culturali, sociali; giovedì 26 maggio alle 21 sempre al Bertotto presentazione della lista e del programma. Info www.avigliana-cittaaperta.it.

Patrizio e i commercianti

AVIGLIANA - La lista "Per Avigliana" che candida Rosy Patrizio a sindaca della città, martedì 24 maggio alle 21 in sala consiliare (piazza Conte Rosso 7) organizza un incontro con i commercianti.

Le proposte di Spanò su commercio, lavoro, bilancio e turismo

AVIGLIANA - Commercio, lavoro, bilancio e turismo. Sono i temi con cui è proseguita la campagna elettorale della lista "Adesso Avigliana il progetto dei cittadini" con i due incontri a tema della scorsa settimana.

Venerdì sera in sala consiliare con il candidato sindaco della lista Toni Spanò, sono intervenuti Giacomo Bottino, attualmente componente del Cda della Fondazione Guelpa di Ivrea e direttore artistico dell'Accademia della Cattedrale di S. Giovanni presso il Duomo di Torino, il sindaco di Pralormo Mario Moschietto, Maria Alessandra Parigi, revisore dei conti in diversi Comuni e Unioni, moderati da Luigi Fuiano.

Bottino ha evidenziato come «promuovendo tesori non sempre progettualmente considerati, Avigliana deve saper essere, insieme, centrali e connessi. Con un'amministrazione che sappia cogliere e non contrastare le opportunità che possono creare lavoro». Moschietto invece ha sottolineato che i territori «debbono fare sistema e sapersi unire intorno ad elementi e progetti identificanti» e che «il turismo va vissuto come progetto unitario del Comune e le associazioni con una visione di lungo periodo».

Tutto ciò alla luce del bilancio comunale che «non è solo un insieme di cifre e semplici dati ma è frutto di precise azioni politiche che possono influenzare la vita quotidiana dei cittadini. Il bilancio è il primo passo della buona amministra-



zione, se non c'è o viene approvato all'ultimo, è un segno di approssimazione e di mancanza di programmazione», ha detto Parigi.

Le conclusioni "elettorali" le ha fatte il candidato sindaco Toni Spanò: «C'è molto da fare. Non solo e non tanto, come ci hanno spiegato i relatori, perché ci sono opportunità, ma anche perché, al di là della propaganda, non è che si sia realizzato così tanto e così tanto bene. Ci sono altre strade da percorrere, cammini da unire e integrare anche, e sfide diverse da accogliere. Noi, squadra coesa e che punta a un concreto cambiamento, siamo pronti a farlo. La situazione che ci viene lasciata non è certa ottimale: andiamo ad elezioni

con il bilancio non approvato nei tempi di legge. Ma Avigliana è ben più grande delle ristrette visioni di chi l'ha più gestita che davvero amministrata».

Il mercoledì precedente invece nella sede elettorale del gruppo in corso Laghi 78, si parlò di commercio. Qui Spanò è stato affiancato dall'architetto Roberto Tognetti, presidente della Fondazione Riusiamo l'Italia, esperto di rigenerazione urbana.

Le linee guida principali del programma della lista in questo ambito, sono la ricucitura del tessuto urbanistico «senza alcun timore reverenziale nel richiedere lo strategico interrimento della linea ferroviaria»; «una rinnovata cooperazione e co-progettazione pubblico-privato e una reale azione di promozione delle eccellenze»; «un sostanziale accompagnamento, nel senso di una vera alleanza per il lavoro e lo sviluppo», ha ricordato Spanò.

«Immagino un'amministrazione che non veda gli operatori commerciali come una controparte, bensì che sappia essere fattivamente attenta ad esigenze e proposte. La dura crisi che stiamo affrontando richiede un di più di idee, disponibilità e risorse. Non bastano gli interventi spot - ha aggiunto il candidato - Anche l'architetto Tognetti è rimasto davvero colpito e non positivamente dalla divisione della città, con l'assenza di collegamenti anche verso e tra i nuovi insediamenti commerciali».